

## ***Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto di attuazione della Direttiva "Seveso III"***



***Approvato in via definitiva il decreto legislativo che dà attuazione alla direttiva Seveso III, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti. Il ruolo di ISPRA e delle ARPA/APPA è stato confermato e ampliato***

Il 23 giugno 2015 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, ha approvato in via definitiva il Decreto legislativo di recepimento della **Direttiva 2012/18/UE**, la cosiddetta "Seveso III", relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il decreto è stato predisposto nel rispetto, dove possibile, di una certa continuità con il **Decreto 334/1999**, di recepimento della **Direttiva 96/82/CE**, nota come "Seveso II".



Le novità principali riguardano :

- la classificazione delle sostanze e delle miscele, allineata al **Regolamento CE n. 1272/2008** "CLP" (Classification, Labelling, Packaging) che modifica la normativa precedente (**Direttiva 67/548/CEE**) relativamente alla classificazione, all'etichettatura e alla scheda dati sicurezza;
- il rafforzamento del ruolo di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, grazie all'istituzione di un coordinamento tra amministrazioni centrali e locali e organi tecnici, per un'applicazione uniforme della normativa sul territorio nazionale;
- la semplificazione dell'attuazione delle misure di controllo degli stabilimenti e al tempo stesso il loro rafforzamento - attraverso la pianificazione e la programmazione delle ispezioni - e la riduzione degli oneri

amministrativi;

- la garanzia di un migliore accesso all'informazione per i cittadini coinvolti, in merito ai rischi connessi alle attività dei vicini stabilimenti industriali e ai comportamenti da adottare in caso di incidente, nonché di una efficace partecipazione alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante;
- la garanzia della possibilità di avviare azioni legali da parte del cittadino al quale non siano state fornite adeguate informazioni, in applicazione della **Convenzione di Aarhus** del 1998.

Nell'ottica di quanto previsto dal **Disegno di Legge S-1458**, "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", ancora in attesa di approvazione, il ruolo delle Agenzie e di ISPRA trova nel decreto di attuazione della Seveso III un rafforzamento individuabile, tra gli altri, nei seguenti aspetti:



- trasferimento a ISPRA dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. In questo modo ISPRA, che fino ad adesso ha svolto un ruolo di supporto al MATTM, diventerà diretto destinatario delle "notifiche" da parte dei gestori, degli atti adottati dai Comitati tecnici regionali e delle comunicazioni sui PEE – Piani di emergenza esterna;



- conferma del ruolo di organo tecnico nazionale di riferimento per i Ministeri competenti e per le Regioni;
- nuovo ruolo di segreteria tecnica del tavolo di coordinamento istituito presso il MATTM per un'applicazione uniforme del decreto sul territorio nazionale;
- affidamento, da parte del MATTM, delle attività istruttorie per la nuova procedura di valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa, valutandone cioè eventuali particolari condizioni chimico-fisiche che permettano di prevedere l'impossibilità pratica che un incidente rilevante si verifichi;



- nuova funzione di collaborazione con il Ministero dell'interno per la predisposizione del Piano nazionale di ispezione per gli stabilimenti di soglia superiore, per assicurarne il coordinamento con i piani di ispezione regionali per gli stabilimenti di soglia inferiore e, ove

possibile, con i controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH e il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale – AIA;

- partecipazione di ispettori ISPRA alle ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore, nel caso in cui presso l'ARPA territorialmente competente non sia disponibile personale in possesso dei requisiti richiesti dal decreto.

Le ARPA vengono riconosciute dal Decreto come organo tecnico regionale competente per i controlli Seveso, ed è prevista la loro partecipazione al tavolo di coordinamento nazionale insieme a ISPRA, come componenti del SNPA, con il riconoscimento anticipato del Sistema, che sarà formalizzato solo con l'approvazione del DDL S-1458.

I Comitati tecnici regionali si avvarranno ancora del ruolo delle ARPA, in particolare per quanto riguarda lo svolgimento delle istruttorie tecniche, e uno dei tre componenti delle commissioni che svolgono le attività ispettive negli stabilimenti di soglia superiore sarà un rappresentante ARPA.

Sono tutti compiti che le ARPA già svolgevano, in sostituzione di ISPRA, che con questo decreto vengono confermati e riconosciuti, con la differenza che le ARPA parteciperanno direttamente alle ispezioni e non più su designazione di ISPRA.

Per la prima volta nel campo dei controlli sul rischio di incidenti rilevanti, per evitare nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato, la nuova normativa prevede il versamento di tariffe da parte dei gestori, in considerazione dei nuovi compiti svolti dal Sistema.

Si tratta, in particolare, della valutazione delle notifiche e di eventuali richieste di deroga inviate dai gestori a ISPRA, nonché delle attività di ispezione e istruttoria tecnica dei rapporti di sicurezza affidate alle Agenzie.



Regione Toscana



Organismo accreditato da ACCREDIA  
Body accredited by ACCREDIA

ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE  
CERTIFICATO DA KIWA CERMET  
SECONDO LA NORMA  
UNI EN ISO 9001:2008  
REGISTRAZIONE N. 3198-A

**Direttore responsabile:** Marco Talluri

**Autorizzazione del tribunale di Firenze:** n. 5396 del 14 febbraio 2005

**Redazione:** ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

**Email:** [arpatnews@arpat.toscana.it](mailto:arpatnews@arpat.toscana.it)

**Web:** [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews)

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta)



Seguici su Twitter



Seguici su Youtube

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)